

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO “MONTI DAUNI”
Celenza Valfortore (FG)

A.S.2023/2024

P.A.I. (Piano Annuale dell’Inclusione – CM 8/2013)

P.I. (Piano per l’Inclusività – art. 8 del DL 66/17 modificato dal DL. 96/2019 art.8)



PREMESSA

In un contesto scolastico ciascun alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e i propri limiti con quelli altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni esclusive, alunni che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi, i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si definiscono in modo particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". Il nostro Istituto considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e si adopera affinché l'azione didattica – educativa sugli alunni con bisogni educativi speciali sia anche inclusiva.

Il Piano per l'inclusione (P.I.) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, si vuole contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare espressione e singolarità.

Nel Piano per l'Inclusività vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado d'inclusività dell'Istituto.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro dinamico, pertanto sarà soggetto a modifiche e/o integrazione.

Il presente Piano, redatto dalla F.S. AREA C prof.ssa Anna Lucia Torella, su delega del DS, e condiviso dal GLI viene sottoposto all'attenzione del Collegio dei docenti, che all'unanimità lo approva diventando parte integrante del PTOF.

FINALITA'

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti e Ambiti territoriali, Associazioni, Asl;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;

- entrare in relazione con le famiglie.

OBIETTIVI

La nostra Scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere in ogni articolazione della comunità scolastica la massima attenzione ai bisogni di ogni singolo studente;
- rimuovere le barriere e gli impedimenti di natura fisica, psicologica, relazionale, sociale e di contesto;
- garantire a ciascuno il massimo successo nella costruzione di un sostenibile progetto di vita;
- programmare percorsi formativi individualizzati/personalizzati, calibrati sulla valorizzazione delle potenzialità di cui ognuno è portatore;
- fare ricorso a tutti gli strumenti pedagogici e didattici che favoriscano l'inclusività;
- coinvolgere sinergicamente famiglia e agenzie territoriali.

Verifica PI 2022/20223

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	Inf.	Prim	Sec.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ Psicofisici	13	2	8	3
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA	7		3	4
➤ ADHD/DOP	2		2	
➤ Borderline cognitivo	2		1	1
➤ Altro				
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico	1			1
➤ Linguistico-culturale	5		3	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale				
➤ Altro				
Totali	30			
8% su popolazione scolastica 371				
N° PEI redatti dai GLO	13			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6			

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
	<p>Coordinamento delle azioni progettate e realizzate dall'Istituzione Scolastica, volte al raggiungimento della massima efficacia del progetto generale di integrazione.</p> <p>Coordinamento insegnanti di sostegno.</p> <p>Rapporti con le famiglie degli allievi.</p> <p>Rapporti con gli Enti Territoriali dedicati.</p> <p>Supporto agli insegnanti dell'area comune.</p> <p>Partecipazione al GLO e GLI.</p>	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Partecipazione a GLO e GLI. Realizzazione del progetto di integrazione	SI
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio per docenti neoassunti. Tutoraggio per tirocinio area comune.	SI
Personale specializzato Piano di Zona Assessorato Politiche alla Persona	Condivisione del progetto educativo. Interventi in aula. Partecipazione volontaria al GLO.	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Previsto				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Al fine di rendere più proficuo il lavoro per il prossimo Anno Scolastico è necessario registrare i punti di forza e di criticità emersi nel corrente anno nell'attuazione del PAI/PI 2022/2023.

Punti di criticità :

- Personale docente di sostegno non di ruolo.
- Difficoltà, da parte di alcuni genitori, nell'attivarsi autonomamente nelle procedure inerenti la valutazione di eventuale certificazione clinica e/o intervento extrascolastico terapeutico.
- Tempistiche non sempre ottimali per l'assegnazione dell'assistenza educativa/assistente alla comunicazione dal PIANO DI ZONA E DALLA PROVINCIA.
- Potenziamento dei corsi di formazione per quei Bisogni Educativi Specifici, non riconducibili a situazioni di disabilità o DSA, spesso non supportate da certificazioni, che potrebbero determinare difficoltà di apprendimento e per le quali la scuola è chiamata a pronunciarsi e ad intervenire senza particolari supporti.

Punti di forza :

- Presenza di un docente titolare di Funzione Strumentale (*Integrazione disabilità, DSA e altri BES*)
- Valorizzazione delle risorse esistenti nella nostra scuola.
- Attivazione di curricoli specifici per gli studenti con disabilità e disturbi evolutivi specifici (DSA,ADHD,DOP,BORDELIN) certificati.
- Collaborazione con figure professionali dell'ASL/FG e private che esercitano sul territorio.
- Segnalazioni agli uffici competenti, sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche, attraverso una condivisione tra il Consiglio di Classe e famiglia, di alunni per le indagini volte ad accertare eventuale disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento.
- Personalizzazione di percorsi formativi anche per alunni "altri BES" individuati dal Consigli di classe/Consigli di interclasse, laddove se ne ravvede la necessità al fine di assicurare loro la piena fruizione del diritto allo studio.
- La consapevolezza ormai diffusa della legge 170/2010 e delle misure dispensative e compensative da attuare nei confronti degli alunni con DSA.
- Conoscenza del Decreto interministeriale n.182 29/12/2020

- Maggior condivisione nell'istituto di prassi relative all'iter conseguente ad una relazione di DSA o difficoltà di apprendimento.
- Proficuo e costante rapporto con le famiglie che si sono dimostrate più sensibili e disponibili alla collaborazione con la scuola.
- Materiale didattico per docenti di sostegno.
- Strutturazione dettagliata della modulistica per tutti gli alunni con BES.
- Collaborazione con : Enti Comunali, ASL e Servizi sociali.

E' stato creato sul sito dell'Istituto un archivio digitale (MATERIALE DIDATTICO) per gli alunni con BES disponibile e fruibile da tutti i docenti della scuola.

PROGETTI e AZIONI SVOLTE :

1. Sensibilizzazione "giornata internazionale delle persone con disabilità ".
2. Progetto "Scuola attiva Kids" – Scuola Primaria.
3. Progetto "Scuola attiva Junior"- Scuola Secondaria.
4. Progetto " Scuola,Sport e Disabilità"- Scuola secondaria.
5. Campionati sportivi studenteschi .
6. Progetto "Tennis tavolo Oltre"-Scuola Primaria.

Sulla scorta di quanto innanzi rendicontato sull'azione svolta dalla nostra scuola nel settore dell'integrazione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, si predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e programma gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **SEGRETERIA ALUNNI:** raccolta sistematica e protocollo delle certificazioni e dei documenti relativi a completare il fascicolo personale dell'alunno.
- **FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI BES:**
 - a) collaborazione con il DS per la stesura del progetto generale di Istituto per l'integrazione da presentare per l'approvazione agli organi collegiali competenti;
 - a) accoglienza e supporto agli insegnanti di sostegno e curricolari in ingresso;
 - b) organizzazione e coordinamento dei gruppi di lavoro di comparto (GLI BES e GLO);
 - c) cura dei rapporti con l'UST, l'ASL, gli Enti Locali e le Associazioni nell'ambito delle tematiche che riguardano l'integrazione;

- d) promozione di corsi di formazione e di incontri di sensibilizzazione per insegnanti e genitori sulle tematiche relative all'integrazione;
- e) partecipazione a corsi convegni e seminari come referenti dell'Istituto;
- f) coordinamento delle attività del GLI per la verifica annuale del percorso di inclusione;
- g) predisposizione di modelli di riferimento uniformi per facilitare la condivisione delle informazioni ed il processo didattico in tutte le sue fasi;
- h) supporto al Consiglio di Classe ed alle famiglie nella redazione di schede di segnalazione alunni agli organi competenti per l'esplicazione di ulteriori indagini;
- i) coordinamento del personale proveniente dal Piano di Zona.

- **GLI:** rilevazione dei BES nella popolazione scolastica, elaborazione PAI, verifica delle azioni inclusive progettate.
- **COORDINATORI C.D.C.:** lettura certificazioni, divulgazione delle informazioni ai docenti dei C.d.C., condivisione delle linee educative e didattiche in specifici momenti predefiniti, stesura finale dei PDP.
- **DOCENTI DEI C.D.C.:** condivisione informazioni e strategie, elaborazione del PDP, rilevazione alunni BES non certificati.
- **DOCENTI DI SOSTEGNO:** supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche. Attività di tutoraggio ai docenti senza specializzazione. Continua sensibilizzazione a favore dell'adozione di prassi inclusive.
- **ASSISTENTE EDUCATORE:** assistenti specialistici per l'autonomia personale e psicomotoria, la relazione e la comunicazione (dal Piano di Zona dell'Ente Locale): prestano il proprio servizio a favore degli alunni con bisogni particolari nell'ambito dell'autonomia e della relazione;
- **COLLABORATORI SCOLASTICI:** svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e collaborano per la cura dell'igiene personale e per la fruizione della mensa scolastica (*Infanzia e Primaria*);
- **COLLEGIO DOCENTI:** delibera PAI/PI su proposta del GLI, delibera impegno programmatico d'inclusione nel PTOF.
- **LA FAMIGLIA:** informa il docente di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
- **LA ASL:** effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere anche in assenza della collaborazione della famiglia.
- **IL SERVIZIO SOCIALE:** se necessario, tiene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E'attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

FORMAZIONE:

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede e online, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative agli alunni con BES;
- nuovo Decreto interministeriale n.182 del 29/12/2020;

- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. Ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni con BES.

PROGETTI

- Riproposizione dei progetti, già inseriti nel PTOF triennale, attivati nei plessi dell'Istituto.
- Attivazione di nuovi progetti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti BES hanno diritto a uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L.104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla L. 170 del 8/10/2020 e le relative Linee guida del 12/07/2012.
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali "secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS D.M. 27/12/2012 e Circolare applicativa n. 8 del 6/03/2013.
- d) Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri, stranieri non italofoni, stranieri NAI secondo quanto previsto dal D. L. n. 286/25 luglio 1998, comma 6 e dal D.P.R. n. 394/31 Agosto 1999 e successive modificazioni.

Strategie di valutazione:

- Tenere conto degli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato
- Tenere conto di quanto inserito nel Piano Didattico Personalizzato
- Tenere conto del punto di partenza dell'alunno
- Valutazione del percorso formativo

Per ogni alunno, si individuano le strategie di valutazione coerenti attraverso colloqui con la famiglia, il Coordinatore di Classe, il Referente Area 3 e gli insegnanti delle discipline in cui si rilevano criticità, tenendo conto della Certificazione degli alunni con disabilità e con DSA e/o delle osservazioni del C. d. C. (altri BES), scegliendo gli strumenti dispensativi e compensativi opportuni. La valutazione, stabilita nel PTOF, tiene in considerazione per gli alunni con BES, del comportamento, delle discipline e delle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, nel caso se ne ravvisi la necessità, vengono predisposte prove di esame differenziate corrispondente agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento, debitamente certificate, saranno attivate adeguate misure dispensative e compensative e la relativa valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali. Viene posta particolare attenzione all'attività di orientamento in uscita con i referenti degli Istituti Superiori di Secondo Grado per una scelta consapevole e adeguata alle competenze e peculiarità dell'alunno con BES e garantire un passaggio completo ed esaustivo delle informazioni necessarie a pianificare il nuovo percorso inclusivo finalizzato ad un completo successo formativo.

Utilizzo di griglie di valutazione calibrate sui PDP e PEI già in uso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per ottemperare agli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Occorrerà pertanto, intraprendere ogni iniziativa necessaria affinché i gruppi di lavoro vengano costituiti individuando anche orari compatibili per la presenza di tutte le componenti chiamate a parteciparvi. Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni sono soprattutto:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, il nostro Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: MIUR, CONI, CIP, ASL, SERVIZI SOCIALI dei Comuni di residenza degli alunni, strutture private (piscina, agriturismo...) e specialisti quali logopedista, educatori, assistente alla comunicazione, provenienti dalle cooperative nell'ambito dell'integrazione scolastica PIANO DI ZONA E PROVINCIA. Ove sia prevista l'assegnazione dell'educatore/assistente alla comunicazione, che lavora a stretto contatto con il team di classe e il consiglio di intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale, la scuola collabora anche con le cooperative che operano sul territorio e che forniscono il personale educativo. Le attività degli educatori/assistente alla comunicazione consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti. La scuola inoltre si impegna a concordare ed attuare un corretto e puntuale piano degli interventi riabilitativi necessari (logopedia, fisioterapia, psicomotricità, comunicazione aumentativa alternativa), offrendo ampia disponibilità di consulenza con gli operatori specifici. Per quanto riguarda gli Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi), i docenti segnalano, in accordo con le famiglie, gli alunni in difficoltà al servizio sanitario per una valutazione o consulenza, raccomandando alle famiglie di prendere contatti e appuntamenti direttamente presso il servizio di Neuropsichiatria Infantile del territorio di appartenenza. Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione al fine di contribuire alla valutazione della qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto. In sede di incontri del Gruppo di Lavoro Operativo danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente.

La partecipazione delle famiglie, sempre sollecitata e coordinata, riguarda:

- incontri programmati per l'accoglienza degli alunni (con condivisione di progettazione e procedure);
- incontri per la condivisione di progetti;
- rapporti scuola/famiglia periodici e programmati;
- colloqui con le famiglie degli alunni con BES in base alle esigenze emergenti;
- partecipazione al GLI;
- partecipazione al GLO;
- partecipazione al Consiglio d'Istituto;
- coinvolgimento nell'autoanalisi di istituto;

collaborazione in occasione di alcuni eventi particolarmente importanti della vita scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Prevenzione: identificazione precoce di difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri disagi.

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Inoltre, per il prossimo anno scolastico si continuerà ad adottare il "Protocollo per l'inclusione degli alunni BES" elaborato nel corrente anno per tutti gli alunni con "bisogni educativi speciali" di seguito elencati:

- Alunni con disabilità (Legge 104/92) per i quali viene redatto il PEI;
- Alunni DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) tra cui occorre distinguere: alunni già certificati per i quali viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- alunni con sospetto DSA che, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizzano alla ASL di competenza per l'eventuale formulazione della diagnosi;
- alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività
- Alunni con ADHD/DOP che presentano un livello di gravità tale da compromettere il percorso scolastico
- Alunni con funzionamento cognitivo limite non previsto dalla legge 104 ecc., ma in possesso di documentazione clinica, per i quali si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13);
- Alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali) e che, pertanto, necessitano, da parte del Consiglio di classe, opportune strategie didattico-educative condivise e riportate a verbale per l'eventuale compilazione del PDP;
- Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale: la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi che possono essere segnalati dagli operatori dei servizi sociali oppure evidenziati da fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche dalle quali possono scaturire interventi progettuali a carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

- Alunni con svantaggio linguistico e culturale che saranno individuati dai Consigli di classe che provvederanno ad indirizzarli a specifiche attività anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato in un'ottica inclusiva che preveda, qualora se ne ravvisi la necessità, l'elaborazione di un PDP.
- Alunni plusdotati e ad alto potenziale. Anche in questo caso la strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Consigli di interclasse che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP. *(nota 562 del 3 aprile 2019).*

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali:

- condivisione del materiale;
- didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità;
- utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe;
- utilizzo di laboratori con progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali;
- utilizzo della palestra e degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione.

La valorizzazione delle risorse umane e professionali esistenti saranno le seguenti:

- valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo;
- valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore;
- condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. In base alle linee guida nazionali sulle scuole in ospedale e istruzione domiciliare, emanate con D.M. 461 del 6 giugno 2019, in generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo. Quanto detto è indicativo e sarà stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione, definiti per i casi specifici e valutati nei rispettivi Consigli di classe/interclasse/intersezione in accordo con le famiglie. Il progetto/piano personalizzato è definito nel prospetto allegato al presente documento. L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire, successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali:

- Patologie onco – ematologiche

- Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione .

All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno progetti finalizzati all'attuazione di percorsi educativi significativi per gli alunni, migliorando così l'offerta formativa.

Eventuali risorse aggiuntive (educatori, assistente di base, assistente alla comunicazione...) provenienti dal Ministero, dai Comuni/Piano di Zona/Provincia o da altri enti ed associazioni saranno rigorosamente destinate alla realizzazione dei progetti d'inclusione per i quali è stata disposta l'erogazione.

Si proseguirà la collaborazione con la rete territoriale in progetti di inclusione sociale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Iniziative di accoglienza e continuità già previste nel PTOF.

La scuola prevede una serie di incontri tra docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi agli alunni con BES (PEI, DF,PDF,PDP) sono accolti e condivisi dal grado di scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse, in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Il presente documento costituisce parte integrante del PTOF

Deliberato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 01/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2023